

Indice:

Quando eravamo scimmie

Ma che razza di gente!

Quanti parenti!

Corpi disegnati

Il pianto del ramo

Parlare per creare

Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei

Lo scherzo di Orazio

Tutto casa e famiglia

Chi si muove e chi sta fermo

Nascere, crescere, morire

Non c'è solo l'orologio

Siamo tutti un po' stranieri

La magia del dono

Una visita inattesa

Ridendo e scherzando

Super ET

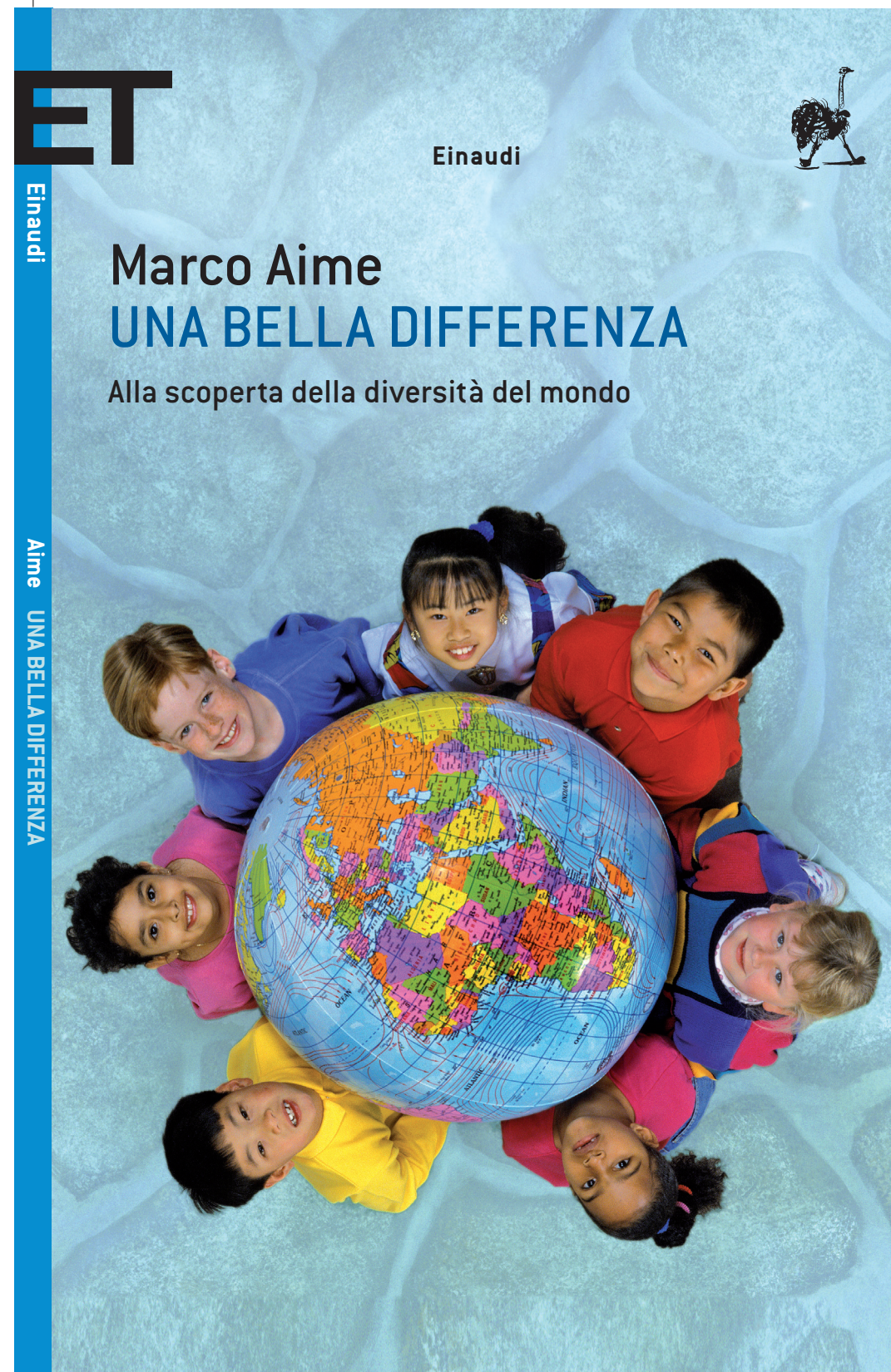
In un mondo sempre piú complesso e multiculturale, un antropologo spiega la bellezza delle differenze che caratterizzano il genere umano.

La differenza ha profonde radici storiche e culturali ed è il frutto delle risposte che i diversi gruppi umani hanno saputo dare ai differenti habitat con cui si sono trovati a convivere. Marco Aime, dialogando con le sue nipotine Chiara ed Elena, racconta dei suoi viaggi, dei suoi incontri immaginari con colleghi celebri come Claude Lévi-Strauss o Bronislaw Malinowski – nel libro citati semplicemente per nome, – e mediante aneddoti ed esempi spiega le diverse concezioni che i tanti popoli della terra hanno dello spazio, del tempo, della famiglia, dell'economia, del corpo.

Nel suo insieme il libro dà vita a una sorta di breve e semplice corso di antropologia che fornisce ai lettori, giovani e adulti, gli strumenti critici per osservare il mondo con altri occhi.

Marco Aime (Torino 1956) insegna Antropologia culturale all'Università di Genova. Presso Einaudi ha pubblicato *Eccessi di culture* (2004) e *Il primo libro di antropologia* (2008) oltre ad aver curato l'edizione italiana del *Dizionario di antropologia e etnologia* (2006).

€ 12,00



– Zio, è vero che tu insegni *antro...* non mi ricordo piú come si chiama.

– Antropologia, sí è vero Chiara.

– Mi spieghi cos'è? Che non è mica tanto chiaro.

– Sedetevi qui, anche tu, Elena.

– Ma lei è piccola!

– Non importa, vedrai che capirà. L'importante è comprendere che nel mondo ci sono differenze nel modo di pensare e di comportarsi, ma che nessuno è inferiore agli altri. Bisogna imparare che se qualcuno si comporta in modo diverso da noi, forse avrà le sue ragioni e ai suoi occhi siamo noi a essere diversi.

In copertina: foto Lawrence Migdale / PIX / Alamy.
Progetto grafico 46xy.